

La crisi economica morde ancora Famiglie «strozzate» dalle bollette

Federconsumatori fa il punto: assemblea annuale, iscritti in aumento

- TERNI -

FEDERCONSUMATORI aumenta iscritti e attività, cercando di fronteggiare al meglio il problema che più incide sui consumatori: la crisi economica, quindi la crescita vertiginosa dei casi di povertà. L'associazione presieduta da Umberto Ricci ha svolto la consueta assemblea annuale, alla presenza tra gli altri del segretario provinciale della Cgil, Attilio Romanelli. E i numeri, riferiti al 2014, parlano chiaro. Federconsumatori ha fatto registrare 410 nuovi iscritti, portando il totale a 1642 nel giro di tre anni.

L'ASSOCIAZIONE ha portato a termine 91 conciliazioni nell'ambito dei servizi di telecomunicazione; ha trattato 85 posizioni per quanto riguarda le forniture di energia, luce e gas; ha avviato 30 procedure sul contenzioso riguardante i buoni postali fruttiferi; ha aperto 123 pratiche relative alla fornitura idrica e avviato 550 contatti (telefonate, mail, lettere e quant'altro) sul versante delle forniture di energia elettrica. Ma non è finita qui: 41 le pratiche



IMPEGNO
Umberto Ricci
responsabile
provinciale di
Federconsumatori

aperte su prestiti finanziari di cui si sospetta il tasso usurario. «Non possiamo non essere soddisfatti per l'aumento degli iscritti - commenta il presidente Umberto Ricci -, così come constatiamo l'incremento dell'attività svolta. Ma allo stesso tempo prendiamo atto con amarezza che le richieste dei consumatori crescono a dismisura a causa di condizioni economiche sempre più precarie. Purtroppo molte famiglie si sono avvicinate alla soglia di povertà e le for-

niture di servizi essenziali sempre più spesso costituiscono motivo di sofferenza e contenzioso. Molto semplicemente, quanto dolorosamente, la gente con sempre maggiori difficoltà riesce a onorare le forniture. Dispiace che il mercato e gli enti che somministrano i servizi non tengano affatto conto della gravissima situazione. Cito un caso a titolo di esempio: ad un utente sono stati tagliati i tubi del gas per una morosità di 90 euro. Siamo all'assurdo».

Stefano Cinaglia

"LA NAZIONE"